

Sabato
23 Aprile 2016

Gli speciali di **Avvenire**
DICHIARAZIONE DEI REDDITI

VII

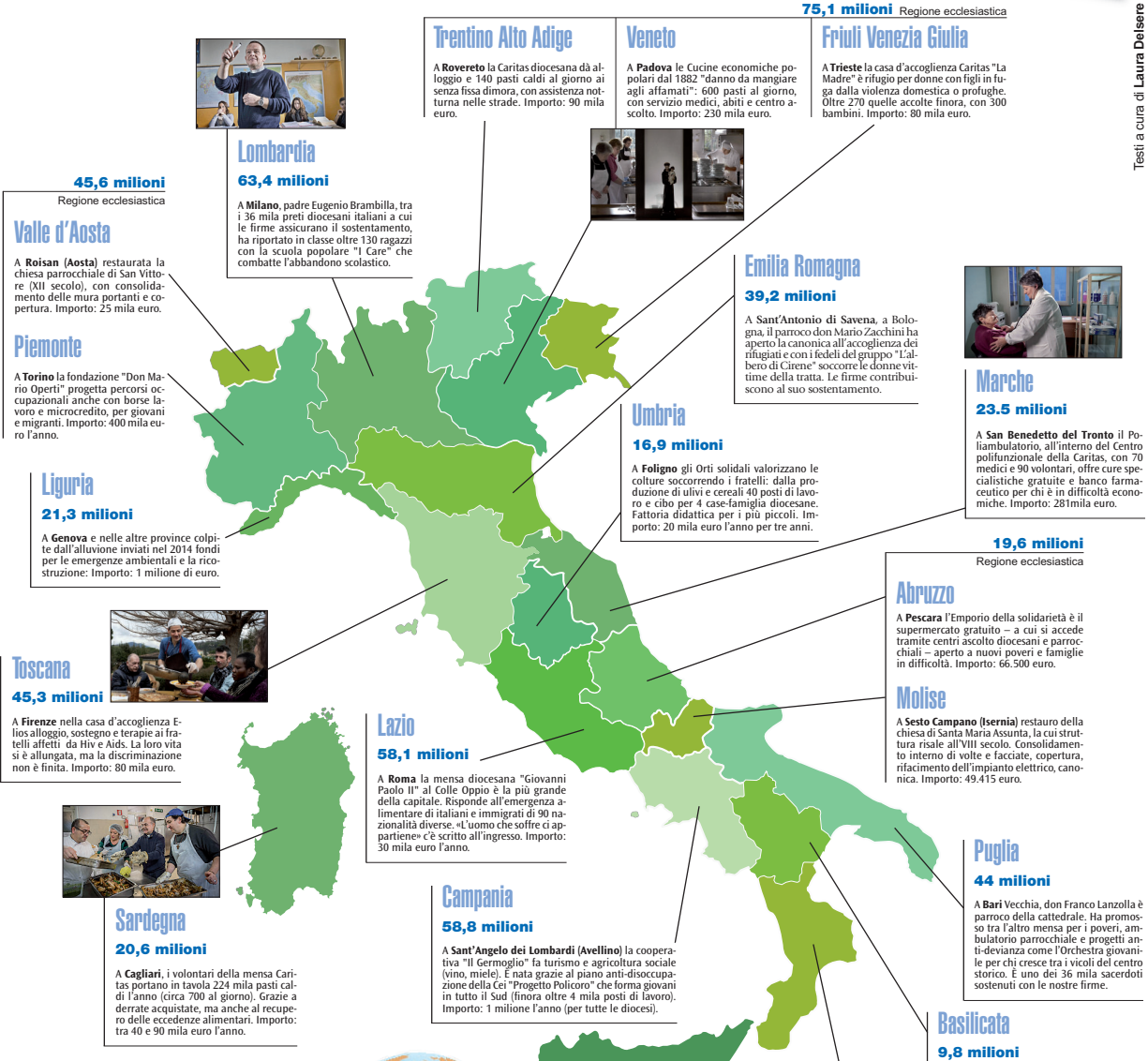
Chiesa cattolica, scelta trasparente

Una Mappa nazionale interattiva in continuo aggiornamento per conoscere da vicino gli effetti della nostra firma a favore della Chiesa cattolica. L'Italia dell'8xmille è on line (sul sito www.sovvenire.it e www.8xmille.it) con circa 10 mila opere finora inserite, e tuttavia ben lontana ancora dal coprire tutti gli interventi finora resi possibili dai fedeli attraverso la quota dell'8xmille. Un'operazione trasparenza in tempo reale, che permette di "geolocalizzare" la solidarietà, scendendo nel dettaglio di ogni regione (dati aggiornati al 2014), diocesi, provincia e comune. E di

scoprire nel territorio in cui viviamo quante case-famiglia e mense per i poveri, quanti progetti di pastorale per gli anziani o restauri di beni culturali, che tramandano fede e cultura, abbiano ricevuto un contributo 8xmille. La rendicontazione è al centesimo, e segue le tre grandi voci di spesa dell'8xmille: culto e pastorale (403,4 milioni di euro assegnati nel 2015), sostentamento dei sacerdoti (327 milioni di euro) e progetti caritativi (265 milioni di euro). All'interno del primo gruppo sono compresi anche i fondi per le nuove chiese e gli spazi parrocchiali ol-

tre che per il restauro e la tutela dei beni artistici, e per la pastorale giovanile. Spiccano la capillarità e l'originalità delle opere caritative e pastorali sostenute, su misura per i bisogni delle comunità locali: si va dalle consulte ecclesiali anti-usura a iniziative per le fasce deboli (disabili, nuovi poveri) e le periferie, fino ad innumerevoli progetti occupazionali, alla tutela ambientale e agli aiuti per le emergenze climatiche. A fare da filo rosso, i fondi per il sostentamento dei sacerdoti. Proprio i nostri ministri dei sacramenti infatti, affidati ai fedeli attraverso la firma

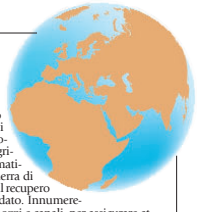
per una remunerazione decorosa (che va da circa 870 euro al mese fino a 1.354 per un vescovo ai limiti della pensione), sono promotori di azioni caritative e pastorali che fanno la differenza. E costruiscono ogni giorno un'Italia migliore, nel segno del servizio e della condivisione evangelica. In questa pagina una mappa con gli importi assegnati a ogni regione ecclesistica e alcuni tra i molti interventi sostenuti.



Con la firma degli italiani 85 milioni ai Paesi poveri

Tra i fondi caritativi 8xmille, nel 2015 circa 85 milioni di euro sono stati destinati ai Paesi in via di sviluppo. Un impegno finanziario ineludibile, anche in tempi di crisi economica prolungata. Non solo perché così esige il Vangelo. Ma perché la recessione e il crollo dei prezzi delle materie prime destabilizzano il Terzo mondo con più violenza che nel Primo. Spesso possono significare guerre e carestie, oltre che migrazioni economiche e ambientali. In questi anni le nostre firme hanno portato aiuto in tutti i continenti, sulle orme di quanto diceva Papa Paolo VI, ricordando che «lo sviluppo è un altro nome della pace».

Sono nati così ospedali e poliambulatori, scuole e piani di formazione per medici, insegnanti, infermieri e osteriche. Nel segno della promozione umana sono stati assicurati fondi per emergenze umanitarie (all'indomani di carestie, tifoni e terremoti) ma anche piani di alfabetizzazione, acquisto di libri, corsi di formazione professionale dall'agricoltura all'informatica, e nel dopoguerra di diverse nazioni, il recupero dei bambini-soldato. Innumerevoli gli scavi di pozzi e canali, per assicurare attraverso l'acqua, la vita, la salute e la pace. Ovunque sono sorte cooperative di microcredito, che hanno fatto uscire stabile migliaia di famiglie dalla soglia di povertà, con effetti collaterali decisivi sul fronte della riduzione della violenza domestica e della scolarizzazione dei figli. Centinaia anche i missionari sostenuti, nelle zone più remote del pianeta, così come le comunità a rischio, come avviene oggi per i cristiani d'Oriente. (L.D.)



Calabria
29,8 milioni

A Lamezia Terme (Catanzaro) don Giacomo Panizza con la comunità "Progetto Sud" opera a favore di disabili e fasce deboli. Più volte ha ricevuto minacce dalla 'ndrangheta anche per aver utilizzato beni confiscati. Importo: 60 mila euro l'anno.

Testi a cura di Laura Delsere